Comune di Belluno

Testata: IL GAZZETTINO

Giornalista: GIOVANNI SANTIN

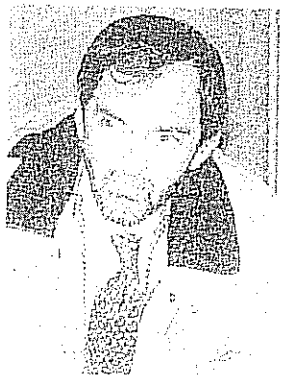
Data: 22.08.05 Pagina:

Edizione 2005

Oltre le Vette — Alpinismo, uomini, luoghi della montagna

LA RASSEGNA Flavio Faoro parla dello spirito con cui prende il via oggi una manifestazione che nel corso di questi anni ha saputo crescere in maniera costante

Oltre le vette con un imperativo: sprovincializzare



Flavio Faoro

La foto di copertina del depliant della nona edizione della rassegna "Oltre le Vette" può essere usata per leggere ed interpretare l'intera rassegna: «Ci sono due modi di essere provinciali - spiega Flavio Faoro, anima ed organizzatore della manifestazione del comune di Belluno, commentando la foto del 1904 che ritrae quattro alpinisti con sullo sfondo le Tre Cime di Lavaredo - l'una è di chi crede che esista solo il passato e crede sia sempre stato così, l'altra di chi ritiene che esista solo il presente e non considera che esso è figlio del passato. Ecco: la rassegna di "Oltre le Vette" che inizia oggi persegue la "sprovincializzazione" mettendo in contatto queste due linee, questi due piani».

Una rassegna che in questi anni è cresciuta... «Certo. E lo si riscontra in aspetti diversi: confrontando il pieghevole della prima edizione con quello di oggi si apprezza la strada percorsa. Naturalmente dietro e dentro il pieghevole ci sono le proposte, sempre più ricche sino a diventare imponenti perché occupiamo 15 giornate. Una crescita che è andata di pari passo con il pubblico che ci segue, anch'esso sempre più numeroso e con un bacino d'utenza, non solo legato alla città o alla provincia di Belluno, che si amplia sempre più. Un'ulteriore crescita? Sarebbe possibile se la città avesse quegli spazi che meriterebbe per il livello e la vivacità culturale».

E della crescita si sono accorti anche a Roma se quest'anno, per la prima volta, è arrivato il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E se n'è accorto anche lo sponsor, nuovo rispetto agli anni precedenti: la Cassa di Risparmio Sparkasse che, radicata com'è nelle province di Trento e Bolzano, ha considerato un buon investimento dare fiducia ad un festival dedicato alla montagna.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, viene riproposto anche quest'anno l'ingresso a pagamento. «Ma non abbiamo subito contraccolpi: il biglietto da una parte seleziona e motiva il pubblico presente, dall'altra sottolinea il valore dell'appuntamento».

Un festival che, pur contando altri esempi simili in Italia, ha una sua peculiarità: «Le altre proposte sono tutte più limitate e ci ha fatto piacere che il sito www.planetmountain.com abbia definito Oltre le Vette "la montagna di tutti per tutti" perché davvero noi vogliamo raccontare esperienze diverse di montagna aprendoci ad un pubblico il più vasto possibile e percorrendo quella contaminazione che al cinema di montagna, richiama, per esempio, il cinofilo».

Il costo del biglietto per gli spettacoli al Teatro è di 5 euro (4 per soci Cai, studenti e spettatori di età inferiore ai 18 o superiore ai 65 anni). L'abbonamento per l'intera rassegna è in vendita sino a questa sera alle 21 a 27,5 euro (22 ridotto).

Programma di oggi: alle 17.30, nella sede della Fondazione Angelini (piazza delle Erbe) inaugurazione della mostra Belsazar Hacquet: una (ri)scoperta, alle 18 via ufficiale di "Oltre le vette - metafore, uomini, luoghi della montagna (Auditorium), presentazione del volume Cinema delle Montagne - 4000 film a soggetto Montagna, alpinismo, esplorazione. Poli e Regioni artiche a cura di Museo Nazionale della Montagna, Cai Torino. (18.30, Auditorium), alle 21 la proiezione di due film (Nel regno del Cervino del 1901 e Terre Magellaniche, di A. M. De Agostini del 1933) al Teatro comunale chiude la giornata.

Giovanni Santin